



a 600 unità, ridotto fino a 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, la dirigenza scolastica con incarico a tempo indeterminato e la figura del Direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA). Queste istituzioni sono quindi conferite in reggenza a dirigenti scolastici (DS) con incarico in altre istituzioni scolastiche autonome: il comma 5 bis dell'art. 19 della Legge 111/2011 dispone che non può essere assegnato in via esclusiva un posto di direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) e che con decreto del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale competente, il posto è assegnato in comune con altre istituzioni scolastiche.

La Regione del Veneto, partendo dal piano adottato con DGR 407/2000, ha apportato negli anni, con successive deliberazioni (si ricorda l'ultima DGR n. 2893/2012), le modifiche ritenute necessarie al fine di determinare progressivamente il livello ottimale di erogazione del servizio in rapporto ai vari fattori di riferimento (numero di studenti, consistenza numerica nei plessi, ecc.) previsti dalla norma.

Con l'adozione delle "linee guida", allegate alla presente deliberazione (**Allegato A**), la Regione dà formalmente avvio al procedimento per la definizione del dimensionamento per l'Anno Scolastico (A.S.) 2014-2015, e in particolare:

- detta gli indirizzi di programmazione e i criteri generali per il dimensionamento e l'offerta formativa;
- stila il calendario delle operazioni, prevedendo due distinti atti per l'approvazione dell'offerta formativa e del dimensionamento scolastico;
- stabilisce di adottare le modifiche al piano regionale sulla base delle indicazioni dei Comuni e delle Province espresse mediante proprie deliberazioni.

Con lo stesso documento si dà atto inoltre delle iniziative che questa Giunta ha attivato e/o dovrà attivare a seguito di interventi normativi nazionali riguardanti la programmazione scolastica che riguardano in particolare:

- l'individuazione da parte della Giunta regionale, avvenuta con DGR n. 3512 del 19 marzo 2013, delle sedi in cui potranno essere attivati i Licei ad indirizzo sportivo;
- i futuri assetti dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), istituiti dalla L. n. 296 del 2006 (cd. finanziaria per il 2007) e recentemente disciplinati, con D.P.R. n. 263 del 29/10/2012.

Nell'adottare queste nuove "linee guida" la Regione ha ricercato il massimo coinvolgimento delle Istituzioni presenti nel territorio Veneto, dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV), delle Province, dell'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCHEM), dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) nonché delle parti sociali, per garantire scelte condivise riguardanti il nuovo dimensionamento e la razionalizzazione dell'offerta formativa. Queste scelte hanno infatti una immediata ricaduta sui servizi che devono essere programmati dagli Enti Locali (servizi di mensa, trasporti ecc...).

La procedimentalizzazione di questo modulo decisorio è stata avviata sulla base delle direttive assunte, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 233 del 1998, dalla Giunta regionale con la DGR/CR n. 90 del 1998 'Indirizzi di programmazione e criteri per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche' la quale prevede (punto 1.4) che *"concorreranno alla definizione dei piani tutti i soggetti istituzionali, produttivi, culturali e formativi"* e che *'saranno assicurate forme efficaci di partecipazione e di coinvolgimento delle rappresentanze sia degli enti locali che dei soggetti scolastici interessati in un ampio quadro di concertazione e di confronto di livello locale'*.

Nella Regione del Veneto il modello di *governance* territoriale che è stato adottato si è dimostrato sinora efficace. Tuttavia le incertezze determinate dal succedersi delle riforme avviate degli ultimi Governi, con espresso riferimento al processo di riorganizzazione delle amministrazioni provinciali, e il dibattito attualmente in corso a livello nazionale sui temi d'importanza strategica per il dimensionamento della rete scolastica, rende opportuna l'assunzione da parte della Regione di un ruolo di coordinamento nella elaborazione dei piani provinciali. In particolare con le linee guida per il piano del dimensionamento 2014-2015 si vuole attuare il rafforzamento, nel rispetto delle competenze degli Enti Locali indicate nella

normativa citata, del ruolo dell'amministrazione regionale con la presenza di un proprio rappresentante in seno alle Commissioni d'ambito, anche al fine di "mettere a disposizione ogni informazione utile alla programmazione del servizio scolastico sul territorio, a supporto del processo decisionale" (punto 7.2 della DGR/CR n. 90 del 1998).

Occorre altresì rammentare, che in ragione della specificità del territorio montano ed in considerazione delle problematiche economiche e demografiche che interessano le comunità di montagna, si conferma che anche nell'A.S. 2014-2015 non saranno operate, per quanto possibile, chiusure di plessi nei Comuni montani affinché sia assicurata alle popolazioni che vi risiedono la fruibilità dei servizi d'istruzione.

Già negli anni scorsi i Comuni della Provincia di Belluno, oltre a quelli ricadenti in province parzialmente montane come Vicenza e Verona, hanno chiesto il mantenimento di almeno un ordine di scuola in ogni Comune. Si è a tal fine proposto che il calcolo del numero di classi avvenga per bacino anziché per singola scuola e che il calcolo delle ore del personale amministrativo tecnico ausiliario (ATA) venga effettuato in base alle ore di reale utilizzo degli edifici anziché per il loro numero. Poiché analoghe criticità territoriali possono essere riscontrate anche nei Comuni non classificati montani, ma di fatto assimilabili a quelli montani, si propone di applicare i criteri utilizzati per il dimensionamento delle scuole dei Comuni montani anche alle istituzioni site nelle aree assimilate, pur in assenza di riscontri specifici nell'attuale normativa.

Si propone pertanto, di avviare il dimensionamento dell'A.S. 2014-2015 sottoponendo all'approvazione della Giunta regionale le 'Linee guida per il dimensionamento della rete scolastica e l'offerta formativa per l'anno scolastico (A.S.) 2014/2015' riportate nell'**Allegato A** del presente provvedimento, di cui costituiscono parte sostanziale.

Si propone inoltre che l'analisi della documentazione che perverrà da parte degli Enti Locali venga effettuata, in fase istruttoria, da una commissione mista composta da due rappresentanti della Regione e da due rappresentanti dell'USR per il Veneto, nominata con decreto del Dirigente regionale della Direzione Istruzione.

Si è ritenuto infine di riproporre, per facilitare l'attività istruttoria degli Enti Locali, l'utilizzo delle schede informative approvate con l'Allegato B della DGR n. 1197 del 26/06/2012.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, comma 4, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- VISTO il D. Lgs. 112/1998, artt. 136, 138 e 139;
- VISTA la Legge Costituzionale 3/2001;
- VISTA la Legge 53/2003;
- VISTA la Legge Costituzionale 200/2004;
- VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 'Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112', convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- VISTO il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 119;
- VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 'Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133';
- VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 'Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133';

- VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 ‘Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133’;
- VISTA la L.R. 17 aprile 2001, n. 11 ‘Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112’, ed in particolare gli artt. 136-138;
- VISTA la DGR 1197/2012 ‘Programmazione della rete scolastica e dell’offerta formativa. Anno scolastico 2013-2014. Linee - guida’;
- VISTA la DGR 2893/2012 ‘Dimensionamento della rete scolastica e nuova offerta formativa per l’Anno Scolastico 2013-2014’;
- VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 147/2012;

#### DELIBERA

1. di stabilire che quanto in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di adottare le linee guida che costituiscono l’**Allegato A** al presente provvedimento e ne formano parte integrante, in materia di dimensionamento scolastico e di nuova offerta formativa per le scuole secondarie di secondo grado (A.S. 2014-15);
3. di stabilire che l’analisi della documentazione che perverrà da parte degli Enti Locali sarà effettuata, in fase istruttoria, da una commissione mista composta da due rappresentanti della Regione e da due rappresentanti dell’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, nominata con decreto del Dirigente regionale della Direzione Istruzione;
4. di dar mandato al Dirigente della Direzione regionale Istruzione di assumere tutti gli atti connessi all’esecuzione del presente provvedimento anche procedendo ad ogni rettifica che si rendesse necessaria;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di notificare il presente atto ai Presidenti delle Amministrazioni provinciali, all’USRV, all’ANCI Veneto e all’UNCCEM Veneto;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito internet della Regione: [www.regione.veneto.it/istruzione](http://www.regione.veneto.it/istruzione).

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO  
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE  
F.to Dott. Luca Zaia